

“Premesso che:

- il Consiglio dei Ministri, in data 29 settembre 2006, ha approvato la manovra finanziaria per il 2007, che nei prossimi giorni inizierà il suo iter legislativo in Parlamento;
- tale manovra ha immediatamente suscitato forti critiche, provenienti, oltrechè dall’opposizione, da svariati settori della società civile, come le associazioni imprenditoriali (Confindustria, Confcommercio, Confartigianato) e le associazioni dei consumatori;
- al contrario, il consenso più convinto è stato espresso dalle confederazioni sindacali appartenenti alla Triplice, in particolare dal Segretario Generale della CGIL, Guglielmo Epifani, il quale ha affermato che “è la Finanziaria che chiedevamo”.

Premesso altresì che:

- moltissimi amministratori locali, soprattutto in quota al centro-sinistra, si sono dichiarati contrari a quanto previsto nel testo, in particolar modo per le norme relative agli Enti Locali;
- agli Enti Locali vengono tolti 4 miliardi imponendo loro la scelta tra la riduzione di servizi importanti e l’aumento di imposizione fiscale;
- c’è una parte della Finanziaria che deve essere assolutamente cambiata altrimenti si rischia di bloccare la ripresa economica, soprattutto al Nord.

Considerato che:

- entrando nel merito della manovra, compaiono rilevanti tagli alle risorse spettanti agli Enti Locali, quantificati in 4,3 miliardi di Euro;
- per sopperire a questa minore disponibilità finanziaria, gli Enti Locali saranno costretti a programmare pesanti inasprimenti fiscali a carico dei cittadini, previsti proprio nella manovra, fra i quali si segnalano:
 - aumento dell’addizionale Irpef per i Comuni (art. 7): viene data ai Comuni la possibilità di aumentare l’aliquota di compartecipazione addizionale comunale, che passa allo 0,8%;
 - imposta di scopo (art. 8): nuova tassa comunale finalizzata ad ottenere un contributo da parte dei cittadini per realizzare infrastrutture nel territorio di riferimento;
 - contributo comunale di ingresso e soggiorno (art. 9): i Comuni potranno istituire un contributo (fino a 5 Euro al giorno) dovuto dai soggetti non residenti che prendono alloggio in strutture turistiche, causando però gravi danni al settore ricettivo.

Considerato altresì che:

- l’aumento della pressione fiscale, previsto all’art. 3 (Irpef) della Finanziaria, sui cittadini, appare quanto meno ingiustificato e tale da mettere a rischio la ripresa economica proprio nel momento in cui si sta manifestando;

Rilevato che:

- il tessuto economico e produttivo del Paese abbisogna di investimenti che, soprattutto per le piccole/medie imprese, vengono reperiti con il TFR (Trattamento di Fine Rapporto), da sempre una importante fonte di autofinanziamento;
- con l’obbligo di versare il TFR all’INPS si mettono, così, in ginocchio le piccole/medie imprese, ovverosia la parte più produttiva del Paese.

**QUESTO CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- ad esprimere la propria completa disapprovazione nei confronti di una manovra economico-finanziaria devastante per il Paese, per i suoi cittadini e per le sue amministrazioni locali;
- ad invitare il Governo a ritirare questa manovra finanziaria, presentandone una più equa e tale da favorire il reale sviluppo del Paese;
- a formalizzare tale disapprovazione inviando il presente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle Camere e ai Capigruppo parlamentari.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al provvedimento n. 141;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Dalmasso Emilio e Noto Carmelo ed escono dall'aula i Consiglieri Laugero Chiaffredo, Bandiera Giancarlo, Panero Teresio e Malvolti Piercarlo, sono pertanto presenti n. 31 componenti;

Preso atto inoltre che durante detta discussione i Consiglieri Dutto Claudio, Tassone Giuseppe e Botta Fabrizio propongono una sospensione dei lavori per poter trovare un accordo unanime su un unico testo di ordine del giorno, proposta che non viene accolta da alcuni Consiglieri proponenti gli ordini del giorno;

Presenti in aula	n. 31
Non partecipa alla votazione	n. 1 Galfrè Livio
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 30
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 9 Comba Giuseppe, Dalmasso Emilio, Fino Umberto e Streri Nello (FORZA ITALIA); Cravero Riccardo, Martini Matteo e Serale Luca (UDC); Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE); Dutto Claudio (LEGA NORD PIEMONT PADANIA)
Voti contrari	n. 21

IL CONSIGLIO NON APPROVA L'ORDINE DEL GIORNO
